

SCHEDA PROGETTO 3

DIPARTIMENTO	SERVIZIO
Salute mentale e dipendenze	Centro Salute Mentale

REFERENTE DEL PROGETTO

Alessandro Coni
CSM Sanluri sede San Gavino

TITOLO DEL PROGETTO

Progetto Musico-terapia

PROGETTO RISPONDENTE ALLA SEGUENTE AREA STRATEGICA AZIENDALE

- Integrazione dei servizi¹
- Mantenimento/potenziamento livello di attività
- Incremento utenti presi in carico
- Formazione dei dipendenti
- Trasparenza delle attività/Accesso ai servizi
- Completezza e accuratezza flussi informativi
- Razionalizzazione Spesa Sanitaria

AREA DI SVILUPPO ALL'INTERNO DELLA QUALE SI COLLOCA IL PRESENTE PROGETTO

- area tematica di dipartimento – trasversale (specificare quale) Aris
- area tematica di servizio (specificare quale)
- altre aree di sviluppo (specificare quale)

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO/INIZIATIVA

- finanziamento aziendale _____
- finanziamento vincolato (RAS – DGR 49/28 del 05/12/207).
- altro (specificare) _____

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Inizio: gennaio 2014

Termine: Dicembre 2014

DESTINATARI

15 utenti (età compresa tra i 20 e i 40 anni).

SERVIZI COINVOLTI (e/o eventuali collaborazioni con altri attori del territorio)

¹ Integrazione servizi dipartimentali; integrazione servizi sanitari territorio/ospedale; integrazione territoriale servizi sociali e sanitari (A.S.L., Comuni, Terzo Settore, etc.)

- Intervento musicoterapia: CSM Sede San Gavino (Gruppo di lavoro: 2 musicoterapeuti, 1 infermiere CSM, 1 psichiatra)
- Costituzione coro polifonico: pazienti, volontari, operatori CSM.

PROBLEMATICHE/BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE DARE RISPOSTA

Il progetto vuole migliorare il senso di sé, la coesione interna, le capacità relazionali dei giovani direttamente coinvolti nel progetto. Inoltre, intende ridurre l'isolamento sociale e contribuire, con la costituzione di un coro, allo sviluppo di una "comunità terapeutica allargata" diffusa sul territorio di competenza dell'ASL 6.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (azioni)

Il progetto prevede 44 incontri annui

- 40 sedute di musicoterapia (1 seduta alla settimana di 2 ore e trenta ciascuno: preparazione dello spazio e la compilazione del protocollo, momento terapeutico);
- 4 incontri di verifica con gli operatori e le figure sanitarie.

La musica, in quanto linguaggio non verbale arcaico, è una forma di comunicazione profonda che può favorire l'entrare in "risonanza" con gli altri e quindi lo sviluppo di capacità relazionali e più genericamente una maggiore capacità di stare nel mondo.

L'acquisizione, attraverso la musica e le sonorità, di una "Identità Sonora Gruppale" può divenire possibilità di incontro con gli altri e di rottura di quel isolamento nel quale la malattia mentale solitamente confina.

Inoltre la musica ha un elemento estetico (= aisthētikós 'sensazione' → aisthánesthai 'sentire, percepire') intrinseco catalizzatore di sensazioni ed emozioni che esperite all'interno di un gruppo protetto possono essere utilizzate a fini terapeutici.

La musica è capace di dar forma ai simboli e quindi a quella realtà inconscia che è possibile cogliere solo attraverso i simboli stessi in un processo che mobilitando energie coartate può favorire il miglioramento di quadri clinici anche gravi.

L'intento è quello di favorire attraverso musica e sonorità:

- miglioramento clinico e raggiungimento di una maggiore armonia interna (tra le varie parti o figure che costituiscono la psiche e che nella psicosi sono dissociate e non integrate in un tutto);
- miglioramento delle capacità relazionali e riduzione dell'isolamento sociale.

Il progetto prevede l'utilizzazione di strumenti, canti e musiche tradizionali che rappresentando il nostro passato e la nostra storia possono essere uno stimolo naturale per lo sviluppo di una nuova identità e possono favorire l'integrazione e la crescita di quel "gruppo sociale" alla cui costruzione si sta già lavorando e che rappresenta la possibilità di un nuovo modello di "Comunità terapeutica".

La costituzione di un gruppo polifonico costituito da pazienti seguiti presso i Centri dell'azienda può divenire un punto di riferimento della "Comunità Terapeutica Allargata", ambasciatore della nostra esperienza riabilitativa oltre che uno dei motori della lotta allo stigma.

Parte del percorso di musicoterapia si incentrerà attorno al rito dell'Argia.

Nel caso specifico si vuole approntare un percorso sul rituale dell'argia, rituale di trance, dovuto alla puntura (oistros) del ragno argia, in uso in Sardegna sino al 1950, rituale che sembra racchiudere in sé quei tratti comuni che caratterizzano la schizofrenia quali: dissociazione, autismo, disturbi dell'affettività, disturbi della personalità.

La cura dell'argiato è affidata alla comunità che, guidata da un musicista, mette in atto un processo terapeutico, basato sulla musica, sulla danza e sull'uso di oggetti simbolici, ai fini di proteggere, liberare e reintegrare nella società il posseduto.

Tra gli oggetti rituali appare il forno: con la sua valenza simbolica di grembo materno (incubazione) accoglie l'argiato che "cotto" rinasce. Subisce quindi il trattamento del pane che a partire dalla scarnificazione del grano, viene trasformato prima in farina poi in pane da mangiare alla festa per la rinascita.

Festa, come forma temporale correlata dalla organizzazione sociale (grupuale) del tempo che scandisce con ritmo e ritualità un tempo carico di valenze simboliche e sacrali.

Festa, come momento di reintegrazione, rigenerazione e rifondazione.

Metodologia

L'approccio di musicoterapia utilizzato ha un orientamento psicodinamico.

Il percorso operativo, si basa sul modello dell'improvvisazione sperimentale, durante la quale si crea una situazione di laboratorio e ogni seduta è composta da esperimenti di improvvisazione durante i quali l'individuo "prova" oppure "ripropone" la musica con condizioni di controllo differenti finché non viene scoperto qualcosa o non si prende una decisione. Ciò che si scopre o si decide può riguardare se stessi, la musica e può essere metafora delle proprie esperienze di vita.

La conduzione è affidata ad una coppia terapeutica.

Il percorso verrà monitorato con griglie di osservazione e verbali ed eventualmente con videoriprese.

Setting

L'attività si svolgerà in una stanza del centro diurno del CSM sede di San Gavino che possiede caratteristiche idonee:

- sufficientemente e non troppo ampio (quindi contenitivo);
- protetto da rumori esterni (quindi facilita il clima di fiducia e di sicurezza che è la premessa di ogni presa in carico di tipo terapeutico);
- rispetta le esigenze di tipo acustiche (medie dimensioni) per rendere il messaggio sonoro facilmente intelligibile.

Strumentario

Il corpo è all'origine degli strumenti musicali che ne sono un prolungamento.

La voce e il canto sono le espressioni sonore del corpo umano più profonde, più regressive e capaci di risonanza.

Strumenti musicali propriamente detti: dai membranofoni, di facile utilizzo per la produzione di ritmi, agli idiofoni, per rendere possibile il passaggio naturale dal ritmo alla melodia e dalla melodia all'armonia. In periodi più avanzati si possono inserire strumenti più complessi quali flauto dolce e chitarra.

Creazione di strumenti musicali: l'oggetto sonoro inventato, costruito o fatto costruire, diventa facilmente oggetto integratore quindi oggetto intermediario per la comunicazione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Migliorare le condizioni di salute mentale dell'utente e favorire il percorso "individuativo" o di maturazione;
- Favorire il reinserimento sociale;
- Costituzione di un coro polifonico che diventi uno dei punti di riferimento della "Comunità Terapeutica Allargata", che contribuisca allo sviluppo dell'identità di tale comunità e che prenda parte ad azioni di lotta allo stigma ed a interventi di sensibilizzazione sulle problematiche inerenti la malattia mentale;

RISULTATI ATTESI

- miglioramento clinico attraverso la scala di valutazione musicoterapica;
- costituzione del gruppo polifonico;
- aumento del numero degli utenti coinvolti

INDICATORI DI PROGETTO

- miglioramento clinico del 20% degli utenti alle scale di valutazione somministrate;
- inserimento nel gruppo di 18 utenti;
- realizzazione 5 concerti nell'anno 2014;

IMPEGNO DI SPESA

EURO 8.000 (Finanziamento RAS – DGR 49/28 del 05/12/2007): costo 220 ore
musico-terapeuti.

Direttore CSM

Dott. Alessandro Coni

CENTRO SALUTE MENTALE
ASL 6 Santuri
Il Direttore
Dr. Alessandro Coni

